

CONFCOMMERCIO

A maggio consumi deboli

Consumi ancora deboli a maggio, con un clima di fiducia in peggioramento a giugno. Lo rileva la Confcommercio, il cui indicatore dei consumi (Icc) segnala una diminuzione della spesa dell'1,1% su base annua, «confermando la tendenza al ridimensionamento della domanda emersa già ad aprile». Un dato che tuttavia «va letto con estrema cautela» in considerazione dell'aumento, sia pure molto contenuto (0,1%), segnato rispetto ad aprile e «dell'effetto statistico determinato dal venir meno degli incentivi all'acquisto di auto». La dinamica tendenziale a maggio riflette una riduzione dei volumi acquistati dalle famiglie per i beni (-1,6% che segue il -2,6% di aprile) e un moderato aumento della domanda di servizi (+0,5%). I prezzi dei beni e servizi che compongono l'indicatore hanno evidenziato una tendenza meno espansiva rispetto a quanto registrato ad aprile (+0,4% a fronte dell'1% del mese precedente). Il dato continua a riflettere il ridimensionamento dei tassi di crescita dei prezzi dei beni, nonostante la progressiva tendenza all'aumento registrata dai carburanti.

Nel dettaglio, la domanda per beni e servizi ricreativi ha mostrato un aumento dell'1,5% a/a, proseguendo in un trend di crescita che permane ormai dal dicembre dello scorso anno. La domanda per i servizi di ristorazione e alloggio ha invece evidenziato una flessione dello 0,8% a/a, confermando la tendenza alla riduzione della spesa per questa tipologia di consumi. Anche a maggio i consumi per beni e servizi per la mobilità hanno registrato una decisa diminuzione (-15,4% a/a) scontando gli effetti del venir meno degli incentivi sulla domanda di auto e moto. In miglioramento la domanda di trasporti aerei. Confermata inoltre la tendenza al miglioramento della domanda di beni e servizi per le comunicazioni e per l'Ict domestico (+4,3% a/a). Quanto alla domanda per beni e servizi per la cura della persona, essa ha mostrato una crescita dell'1,8% dei volumi acquistati. In aumento (+1,8%) anche la domanda di beni e servizi per la casa, mentre, per quanto concerne i prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, la stima per maggio segnala una diminuzione dello 0,4% dei volumi acquistati. Infine gli articoli di abbigliamento e calzature hanno evidenziato una riduzione dello 0,6%.